

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BA 10
Comuni di MODUGNO BITETTO BITRITTO
Ufficio di Piano - Comune di Modugno
Viale della Repubblica n.48 cap. 70026
Tel: 080 5865440/3/5/6
Pec: ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Prot. 37859 del 31/08/2020

Al Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO
c/o Comune di MODUGNO

P.c. UFFICIO PERSONALE
Comune di MODUGNO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

ATTESTA

che il Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO, nato a Bari il 04/04/1968, in servizio presso l'Ufficio di Piano, ha prestato lodevole servizio, fornendo preziosa collaborazione allo scrivente, per le attività svolte nel periodo dal 17/02/2020 al 31/08/2020, con coscienzioso svolgimento dei propri doveri d'Ufficio.

Si dispone l'inserimento della presente al fascicolo personale del dipendente in questione.

Si rilascia in carta libera per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Domenico PROSCIA

Prot. N. 2073
DEL 11/01/2018



CITTA' DI MODUGNO

(Area Metropolitana di Bari)

Viale della Repubblica n. 46

Tel 0805865541 – fax 0805865262

Pec e mail ufficiopersonale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO 6 FINANZIARIO – PERSONALE

Modugno, lì 11/01/2018

Al Responsabile del Servizio 9 Servizi Sociali
Dott. Fulvio Pasquale Gesmundo

Oggetto: Orario di servizio delle Assistenti all'infanzia a T.D. Riscontro.

Si riscontra la nota pari oggetto, prot. n. 1928 del 11/01/2018, per precisare, qualora non fosse chiaro il contenuto della nostra precedente nota prot. n. 63050 del 01/12/2017 che: ai sensi dell'art. 31 del CCNL 14/09/2000 le prestazioni contrattuali previste per il profilo di "Educatore Asilo Nido" a tempo pieno ammontano a 30 ore settimanali oltre ad un monte ore, per lo svolgimento delle attività integrative, che in questo Ente è stato stabilito in tredici ore mensili.

Nel caso di specie, per le Educatrici Asilo Nido, con rapporto di lavoro a tempo determinato, assunte con contratto part-time al 90,28%, pari a un debito orario di 27,08 settimanali, comprese "eventuali" attività integrative, sarà cura del Responsabile del Servizio provvedere alla ripartizione delle suddette ore.

Si ribadisce che qualora le dipendenti avessero svolto un'attività lavorativa superiore alla percentuale su indicata, le ore rese in eccedenza dovranno essere usufruite come riposo compensativo.

Cordiali saluti.



Il Responsabile del Servizio 6 Finanziario - Personale
P.O. Donato Martino

Zimbra

f.dattomo@comune.modugno.ba.it

invio nota prot. n. 2373 del 11/01/2018

Da : Francesca Dattomo
<f.dattomo@comune.modugno.ba.it>

gio, 11 gen 2018, 17:21

 1 allegato

Oggetto : invio nota prot. n. 2373 del 11/01/2018

A : Fulvio Pasquale Gesmundo
<f.gesmundo@comune.modugno.ba.it>

Cc : Donato Martino
<d.martino@comune.modugno.ba.it>

D'ordine del Responsabile del Servizio 6 Finanziario - Personale P.O. Donato Martino, si trasmette in allegato la nota prot. n. 2373 del 11/01/2018.

Cordiali saluti.

Ufficio Personale.

 **MX-M502N_20180111_173034.pdf**
39 KB



CITTA' DI MODUGNO

(Città Metropolitana di Bari)

9° SERVIZIO – "SERVIZI SOCIALI"

Viale della Repubblica, 46 – 70026 Modugno (BA)

Telefono 0805865500 – PEC servizi_sociali.comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Prot. Gen. n. 001928 del 11/01/2018

Al Responsabile Servizio 6°
Finanziario/Personale
SEDE

OGGETTO: *Orario di servizio delle Assistenti all'infanzia a T.D. Riscontro.*

Si riscontra la nota Prot. 63050 del 1/12/2017 al fine di evidenziare che le dipendenti in oggetto svolgono a tutt'oggi un orario di servizio pari a **n. 32,50 ore settimanali** in attuazione delle prescrizioni del contratto individuale di lavoro dalle stesse regolarmente sottoscritto con questa Amministrazione.

Premesso quanto sopra si richiede conferma circa la regolarità della durata della prestazione lavorativa allo stato svolta e in caso negativo, laddove Ella ritenga la stessa non corretta, si richiede:

- a) di indicarne le ragioni al fine di consentire allo scrivente di informare le predette dipendenti;
- b) di precisare il numero di ore settimanali da far osservare alle stesse al fine di consentire di adottare le necessarie misure interne.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Modugno, 11/01/2018



Il Responsabile del Servizio 9°
Dot. Fulvio Pasquale GESMUNDO

Prot. N. 63050
Del 01/12/2017



CITTA' DI MODUGNO

(Area Metropolitana di Bari)

Viale della Repubblica n. 46

Tel 0805865541 – fax 0805865262

Pec e mail ufficiopersonale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Modugno, li 01/12/2017

Al Responsabile del Servizio 9 Servizi Sociali
Dott. Fulvio Pasquale Gesmundo

Oggetto: Educatori Asilo Nido – dipendenti a tempo determinato e a tempo parziale sig.re. BACCARO Angela, NOBILE Damaris, SARAGAGLIA Angela Rita. Durata della prestazione lavorativa.

L'art. 31 del CCNL 14/09/2000 disciplina la durata della prestazione lavorativa dell'Educatore Asilo Nido fissata in 30 ore settimanali, oltre ad un monte ore, da aggiungersi per lo svolgimento delle attività integrative, che in questo Ente è stato stabilito in tredici ore mensili.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 897 del 20/09/2017 sono state assunte con contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale, con profilo professionale di "Educatore Asilo Nido" Cat. C1, le sig.re BACCARO Angela, NOBILE Damaris, SARAGAGLIA Angela Rita.

In ossequio a quanto stabilito dalla normativa succitata, e tenendo conto della tipologia di contratto di lavoro part- time sottoscritto dalle dipendenti succitate, si invita la S.V. a far osservare la durata della prestazione lavorativa riproporzionata in misura pari al 90,28%.

Qualora le predette dipendenti avessero svolto un'attività lavorativa superiore alla percentuale su indicata, le ore rese in eccedenza dovranno essere usufruite come riposo compensativo.

Si resta in attesa di riscontro, comunicando le eventuali ore maturate in eccesso dalle dipendenti.

Cordiali saluti.



Il Responsabile del Servizio 6
Finanziario - Personale
P.O. Donato Martino



CITTA' DI MODUGNO

(PROVINCIA DI BARI)

VII SERVIZIO - "ENTRATE"

Prot. 55356 del 27/11/2014

AL RESPONSABILE SERVIZIO I
Ufficio CED

SEDE

OGGETTO: *Installazione procedura informatica su server comunali. Riscontro.*

Si legge con vivo stupore il contenuto della Sua missiva Prot. 54883 in data 26/11/ 2014 della quale si **disapprova** il contenuto, probabilmente frutto della scarsa conoscenza delle clausole contrattuali intercorrenti tra l'Ente e CERIN SRL e delle quali Ella avrebbe dovuto previamente informarsi prima di "*stigmatizzare*" il contenuto di note di questo Ufficio.

Si provvede, pertanto, ad informarLa che il contratto in parola cessa i suoi effetti in data 02/02/2015 (a quasi tre mesi dall'invio della precedente nota prot. 53388 in data 18/11/2014 di questo Servizio), per il qual motivo pare allo scrivente che il Suo Servizio abbia tutto il tempo necessario per operare in merito.

Nell'auspicare, pertanto, un maggior spirito di collaborazione alle problematiche poste e nell'assicurare, da parte di questo Servizio, la **consueta** cooperazione si resta in attesa di concordare congiuntamente le modalità di transito del predetto applicativo sui server comunali.

Distinti saluti.

Modugno, 27/11/2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fulvio GERMUNDO



TORNI

CITTA' DI MODUGNO

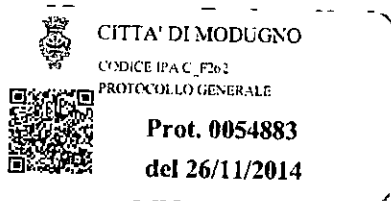
(Provincia di Bari)

Piazza del Popolo n.16 – c.a.p.70026

Tel 080 586705 – fax 080 586 5262

Pec email :comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO 1 – Affari Generali – Personale



Modugno, 25.11.2014

e, p.c.

Al Responsabile del Servizio 7
Dott. Fulvio Gesmundo
Al Responsabile CED
Sig. D'Ecclesia Giuseppe

SEDE

Oggetto: Installazione procedura informatica su server comunali.

In riscontro alla sua nota prot. n. 53388 del 18.11.2014, pari oggetto, non può non stigmatizzarsi la circostanza che la S.V. richieda l'installazione dell'applicativo gestionale ICI/IMU su server comunali all'approssimarsi dell'imminente scadenza del Contratto stipulato con la ditta CERIN S.r.l..

Non sfugge certamente alla sua attenzione il *momento critico* che questo Servizio sta attraversando a causa delle operazioni connesse all'attività di migrazione dati dai software gestionali precedentemente utilizzati alla nuova piattaforma informatica; quanto dalla S.V. richiesto, peraltro, non si esaurisce in semplici operazioni di copia/incolla. Pur tuttavia, la scrivente assicura che il Responsabile C.E.D. reso edotto circa il contenuto della citata nota, ha confermato la disponibilità a svolgere a breve l'attività di che trattasi.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Beatrice MAGGIO



CITTA' DI MODUGNO

(PROVINCIA DI BARI)



CITTA' DI MODUGNO

CODICE IPA C_8262

PROTOCOLLO GENERALE



Prot. 0053388

del 18/11/2014

VII SERVIZIO - "ENTRATE"

AL RESPONSABILE SERVIZIO I

Ufficio CED

SEDE

OGGETTO: *Installazione procedura informatica su server comunali.*

Approssimandosi la scadenza del contratto stipulato con CERIN SRL che prevede, tra l'altro, la fornitura dell'applicativo gestionale ICI/IMU e considerato che allo stato il medesimo, in uno alle relative banche dati risultano ubicati su server della stessa CERIN SRL ed utilizzati dagli Uffici in funzionalità "remota" con la presente si richiede che il medesimo (in uno alle relative banche dati) venga installato su server comunali al fine di non cagionare l'interruzione del servizio allo scadere del contratto.

Nel restare a disposizione per tutti i chiarimenti del caso e nell'evidenziare l'urgenza, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Modugno, 18/11/2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fulvio GISMUNDO

**COMUNE DI SANNICANDRO GROTTE PROV. BA**

Madaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725

Prot. 249 /2013

Li, 8 GEN. 2013

*Al Sig. Sindaco del Comune di
Modugno (BA)*CITTA' DI MODUGNO - IPA C_F262
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. 0002169 del 15/01/2013

e p.c.

*All'Ufficio Personale del Comune di
Modugno (BA)
Al Dott. Gesmundo**(fax: 080/5325740)*

Oggetto: Richiesta di utilizzo a tempo parziale per n. 18/36 ore settimanali ex art. 14 CCNL del 22.01.2004 di dipendente di categoria D, Dott. Gesmundo.

Si chiede la disponibilità di codesto Ente all'utilizzo del dipendente di categoria D in oggetto.

L'esigenza di utilizzo, con conferimento di relativa Posizione organizzativa, riviene dalla necessità di dover supplire alla vacanza del Resp.le della Sezione Finanze e Tributi di categoria D1 in maternità obbligatoria sino alla fine del mese di febbraio 2013.

Il periodo di utilizzo avrà termine al rientro della dipendente ma, eventualmente, potrebbe ulteriormente prorogarsi ove la dipendente in maternità obbligatoria dovesse fruire di ferie e congedi parentali con modalità temporali tali da non consentire lo svolgimento delle relative funzioni.

La ripartizione degli oneri finanziari dovrà riflettere l'articolazione oraria a concordarsi con codesto ente in considerazione delle rispettive esigenze.

Laddove vi dovesse essere il consenso di codesta Amministrazione sui termini del rapporto ed al fine di poter celermente procedere alla sottoscrizione di convenzione si da rendere operativo detto utilizzo si chiede di voler cortesemente trasmettere le notizie utili, ovvero sia inquadramento giuridico ed economico oltre che trattamento stipendiale ed accessorio in godimento da parte del dipendente in oggetto.

In attesa di gentile e pronto riscontro si porgono i più cordiali saluti.

*Il Sindaco**Dott. Vito Michele Domenico Novielli*



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

Piazza del Popolo n. 16 – c.a.p. 70026

pec email comunemodugno@pec.rupar.puglia.it



Gabinetto del Sindaco

1

IL SINDACO

Richiamato il provvedimento del Commissario Straordinario del Comune di Modugno prot. n. 29135 del 4.06.2013 con il quale si disponeva, tra l'altro, che il responsabile del Servizio Istruzione, Cultura e Sport dott.ssa Angela STRAZIOTA sostituisca il Responsabile dei Servizi Sociali sig. MARTINO Donato in tutti i casi di assenza o impedimento;

considerata l'impossibilità di garantire tale previsione atteso che il Responsabile del Servizio Istruzione, Cultura e Sport risulta assente dal servizio per malattia;

accertata la necessità di assicurare, comunque, le funzioni del Responsabile dei servizi sociali, attualmente assente per ferie;

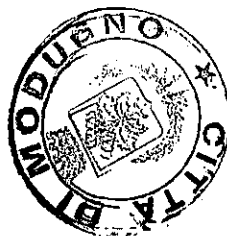
acquisita, per le vie brevi la disponibilità alla sostituzione di che trattasi, da parte del dott. Fulvio P. GESMUNDO, Responsabile del Servizio Entrate, in servizio;

DISPONE

Il Responsabile del Servizio Entrate, dott. Fulvio P. GESMUNDO, è chiamato a sostituire, dal giorno 23 luglio 2013 al giorno 26 luglio 2013 compreso, il Responsabile dei Servizi Sociali Martino DONATO, assente per ferie.

Si trasmetta il presente atto al Responsabile dei Servizi Sociali, sig. Donato MARTINO, al Responsabile del Servizio Entrate, dott. Fulvio P. GESMUNDO ed al Servizio Personale per quanto di rispettiva competenza.

Modugno lì, 22.07.2013



Nicola MAGRONE
Sindaco

14/9 *Gesundo*



CITTÀ DI MODUGNO	
Prot. N. <i>42531</i>	
11 SET 2012	
Cat.	Clas.
Fase: <i>Settimane</i>	

CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

Prot. n.

Modugno, 11.09.2012

Alle Posizioni Organizzative:

Dott. G. Berardi
Dott. Ing. G. Capriulo
Rag. G. Caputo
P.I. D. Proscia
Dott. F. P. Gesmundo
Dott.ssa A. Straziota

Al Presidente dell'OIV Dott. D. Susca

LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione decreto sindacale.

Per doverosa ed oportuna conoscenza si trasmette in allegato copia del provvedimento con cui il sottoscritto ha attribuito alla dott.ssa Christiana Anglana le funzioni di Dirigente dei Settori II, III, VI e VII.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Dott. Ing. Domenico Gatti

Domenico Gatti



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

CITTA' DI MODUGNO	
Prot. N. 42190	
10 SET 2012	
Cat.	Clas.
Fase.	Settefase.

950/2012
REG.

Modugno, 10.09.2012

DECRETO DEL SINDACO

Oggetto: Nomina del Segretario Generale dott.ssa Christiana Anglana quale dirigente responsabile del II, III, VI e VII Settore.

Il Sindaco

- **Richiamata** la deliberazione di G.C.n.37 del 24.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata definita la struttura organizzativa del Comune di Modugno che comprende i Settori:

- o I Settore (Segreteria - Affari Generali - Personale - Servizi Demografici)
- o II Settore (Urbanistica e Gestione del Territorio - Attività produttive - Ambiente)
- o III Settore (Lavori pubblici - Verde - Cimitero)
- o IV Settore (Contabilità e Finanze)
- o VI Settore (Servizi Socio Assistenziali)
- o VII Settore (Polizia Municipale - Igiene Urbana)

- **Rilevato** che con il provvedimento sopracitato il nuovo schema organizzativo del Comune di Modugno risulta articolato in strutture organizzative apicali, chiamate Settori, cui sono preposti i Dirigenti ed unità organizzative comprendenti un insieme di unità operative complesse o Sezioni, chiamate Servizi;

- **Considerato** che:

- o i Settori II, III e VII sono privi di figura dirigenziale dal 1° settembre 2012 a seguito di collocamento a riposo dell'ing. Emilio Petraroli;
- o con decreto sindacale prot.n.40872 del 31.08.2012 sono state attribuite le funzioni dirigenziali *ad interim* del VI Settore al Dirigente I Settore avv. Cristina Carlucci fino al 9 settembre.p.v.

- **Atteso** che con atto di nomina prot.n.41221 in data 04.09.2012 del sottoscritto Sindaco del Comune di Modugno è stato nominato quale Segretario Generale del Comune di Modugno la dott.ssa Christiana ANGLANA, la cui effettiva assunzione in servizio è avvenuta in data odierna;

- **Rilevato** che l'art.97, comma 4, lett.d) del D.lgs.18.08.2000 n.267, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e l'art.67 del vigente Statuto comunale consentono che il Segretario generale possa svolgere, oltre alle funzioni ad esso attribuite dalla legge, ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

- **Rilevato** altresì che l'art.26 comma 2 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce che in caso di vacanza di un posto dirigenziale si applica il disposto del recedente 1° comma qualora e fino a quando non si provveda alla relativa copertura assumendo un contratto a tempo determinato ovvero assumendo il vincitore dell'apposito concorso pubblico;

- **Visto** il 1° comma del suddetto art.26 che testualmente recita "Alla sostituzione temporanea del Dirigente di Settore, assente o impedito, con esclusione dell'assenza per ferie, può provvedere il Direttore Generale o in mancanza il Segretario Generale con l'osservanza delle altre modalità previste dal precedente art.24";

- **Valutata**, da un esame del curriculum vitae et studiorum, agli atti del Servizio Personale, l'idoneità, la professionalità, nonché l'esperienza maturata dalla dott.ssa Christiana ANGLANA;

- **Ritenuto**, nell'ambito dei poteri attribuiti dallo Statuto comunale e dal sopracitato Regolamento, di nominare la dott.ssa Christiana ANGLANA, quale dirigente responsabile del:

- o II Settore (Urbanistica e Gestione del Territorio – Attività produttive – Ambiente)
- o III Settore (Lavori pubblici – Verde – Cimitero)
- o VI Settore (Servizi Socio Assistenziali)
- o VII Settore (Polizia Municipale – Igiene Urbana)

stabilendo che alla stessa debbano rispondere i responsabili dei Servizi facenti parte dei medesimi settori;

Visti:

- o il D.lgs.18.08.2000 n.267;
- o lo Statuto comunale;
- o il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- o gli atti d'ufficio,

decreta

1. di nominare, per tutte le ragioni esposte nelle premesse, il Segretario Generale, dott.ssa Christiana ANGLANA, quale dirigente responsabile del:
 - o II Settore (Urbanistica e Gestione del Territorio – Attività produttive – Ambiente)
 - o III Settore (Lavori pubblici – Verde – Cimitero)
 - o VI Settore (Servizi Socio Assistenziali)
 - o VII Settore (Polizia Municipale – Igiene Urbana)con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e fino a nuova disposizione.
2. Di stabilire che alla dott.ssa Christiana ANGLANA debbano rispondere i Responsabili dei Servizi facenti parte dei medesimi Settori.
3. Di provvedere con successivo e separato decreto alle determinazioni in ordine alla retribuzione di posizione del Segretario Generale.
4. Di notificare copia del presente provvedimento alla dott.ssa Christiana ANGLANA, al Dirigente I Settore avv.Cristina Carlucci e al Responsabile del Servizio Personale dott.ssa Beatrice Maggio.
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento alle PP.OO.: Loiacono Francesco, Di Tullio Matteo, Dinoia Donato, Martino Donato e Di Caterino Luigi.

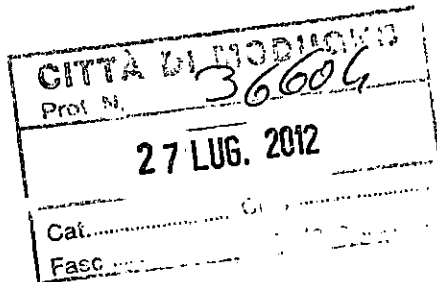
Il Sindaco
ing. Domenico Gatti

[Firma]



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

1



All'Istruttore Direttivo

Dott. Fulvio Pasquale Gesmundo

Sede

e p.c. Al Servizio Segreteria

→ Al Dirigente I Settore

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente

del Consiglio Comunale

Loro Sedi

Oggetto: Istanza accesso verbali Consiglio Comunale. Sollecito.

Si riscontra la Sua nota prot. n. 34920 del 19.07.2012, avente pari oggetto, pervenuta all'attenzione della scrivente in data 25.07.2012 e, per gli aspetti di propria competenza, comunica quanto segue:

- con propria nota prot. n.31864 in data 03.07.2012, ad oggetto:"Trasmissione nota prot. n. 28295 in data 14 giugno 2012" che, ad ogni buon conto, si allega in copia, si è provveduto a trasmettere al Servizio Segreteria di questo ente la Sua precedente istanza, per il prosieguo di competenza.

Si ritiene che nessun altro obbligo incomba alla scrivente che, quale Segretario Generale, non esercita funzioni gestionali e, quindi, non può assumere determinazioni in ordine allo smistamento della corrispondenza del Settore competente, pure destinatario delle sue istanze di accesso, nè in ordine alla designazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/90 e dell'art.6 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Tanto, per opportuna conoscenza e per quanto di propria competenza.

Distinti Saluti.

Modugno, li 27 luglio 2012



Il Segretario Generale

Oreste dr.ssa Maria Teresa

[Vai alla login](#) [Vai ai contenuti](#)

☒ Logo Repubblica Italiana ☒ Logo Governo Italiano

☒ Logo Presidenza del Consiglio dei Ministri

☒ Logo Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Anagrafe Prestazioni

Beatrice Maggio
Responsabile del Procedimento Dipendenti
COMUNE DI MODUGNO

[Logout](#)

Inserimento incarico

1. 1. Data di autorizzazione o conferimento
2. 2. Dati incaricato
3. 3. Dati soggetto conferente
4. 4. Dati incarico
5. 5. Lista pagamenti
6. 6. Riepilogo dati

Riepilogo dati

Per confermare l'inserimento dell'incarico, cliccare su **Fine**.

Dati incaricato

Codice fiscale GSMFVP68D04A662Q

Cognome Gesmundo

Nome Fulvio Pasquale

Genere MASCHIO

Data di nascita 04/04/1968

Stato di nascita ITALIA

Comune di nascita Bari

Qualifica incaricato NON DIRIGENTE

Dati soggetto conferente

Tipologia soggetto conferente PUBBLICO

Codice fiscale 80017070725

Denominazione COMUNE DI MODUGNO

Dati incarico

Anno di riferimento	2013
Data acquisizione	07/06/2013
Oggetto dell'incarico	ALTRE TIPOLOGIE
Tipologia importo	Previsto
Importo	10.778,11
Incarico conferito in applicazione di una specifica norma	SI
Riferimento normativo	D.Lgs.
Numero	267
Data	18/8/2000
Articolo	109
Comma	2
Data di autorizzazione o conferimento	109
Data inizio	29/5/2013
Data fine	
Doveri ufficio	SI
Incarico saldato	No
Relazione	AL DIPENDENTE E' CONFERITO L'INCARICO DI "RESPONSABILE DEL SERVIZIO ENTRATE DEL COMUNE DI MODUGNO". ALLO STESSO SONO CNFERITE LE FUNZIONI DI CUI ALL'ART.107 COMMI 2 E 3 D.LGS.267/2000. UNITA' ORGANIZZATIVA DI LIVELLO APICALE E CON ESSA LA DIREZIONE DEGLI UFFICI CHE NE COSTITUISCONO ARTICOLAZIONE INTERNA. IL COMPENSO INDICATO E' NELLA MISURA ANNUA.

Nessun pagamento associato all'incarico

[Precedente](#) [Annulla e torna alla Home Page](#) Fine

Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO
Via A. Fenicia, 16
70100 BARI

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	39861
21 LUG 2009	
Cat. _____	Clas. _____
Fasc. _____	Sottofasc. _____

→ All'Ufficio Contabilità del Personale
→ All'Ufficio Personale
LORO SEDI

OGGETTO: *Comunicazione trasferimento residenza.*

Per doverosa informazione comunico agli Uffici in indirizzo che con decorrenza **febbraio 2008** ho trasferito la mia residenza anagrafica presso il Comune di Roma alla Via R. Fucini, 242.

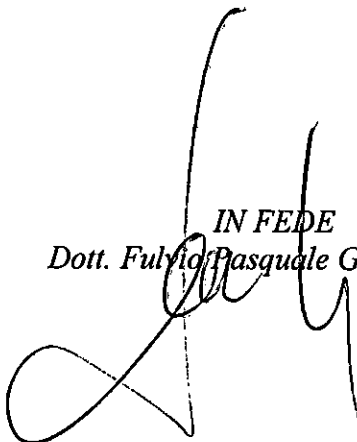
Il mio attuale domicilio è invece ubicato nel Comune di Bari alla Via A. Fenicia, 16 ove sarà possibile trasmettere eventuali comunicazioni a me indirizzate.

Tanto per gli adempimenti a carico di codesti Uffici.

Cordialità.

Modugno, 16/7/2009

IN FEDE
Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO



Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO
Via A. Fenicia, 16
70100 BARI

→ All'Ufficio Contabilità del Personale
→ All'Ufficio Personale
LORO SEDI

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	32008
16 LUG. 2009	
Cat. _____	Clas. _____
Fasc. _____	Sottofasc. _____

OGGETTO: *Comunicazione trasferimento residenza.*

Per doverosa informazione comunico agli Uffici in indirizzo che con decorrenza **febbraio 2008** ho trasferito la mia residenza anagrafica presso il Comune di Roma alla Via R. Fucini, 242.

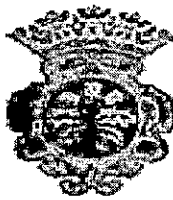
Il mio attuale domicilio è invece ubicato nel Comune di Bari alla Via A. Fenicia, 16 ove sarà possibile trasmettere eventuali comunicazioni a me indirizzate.

Tanto per gli adempimenti a carico di codesti Uffici.

Cordialità.

Modugno, 16/7/2009

IN FEDE
Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

I SETTORE SEGRETERIA - AA.GG. - PERSONALE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Il Responsabile del Servizio Personale

Esaminati gli atti d'ufficio:

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	25366
12 MAG 2010	
Cat.	Clas.
Fasc.	Sottofasc.

CERTIFICA

che il Sig. GERMUNDO FULVIO PASQUALE, nato a Bari il 04.04.1968, residente in via R. Fucini, 242 – Roma, con domicilio in Via A. Fenicia, 16 - Bari è stato assunto alle dipendenze di questo Ente a tempo indeterminato, tempo pieno, dal 01.09.1998 al 24.01.2008 con il profilo professionale di "Istruttore direttivo", cat. D;

- che lo stesso dal 25.01.2008 al 30.06.2010 con Decreto Sindacale riveste l'incarico di Dirigente IV Settore: Contabilità e Finanze a tempo determinato ex art. 110 D.Lgs.n.267/2000.

Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla legge.

Modugno, 12 maggio 2010

Il Responsabile
del Servizio Personale
(dr.ssa Beatrice Maggio)

12/5/2010
Per l'incarico
[Signature]

BPP

78848	
- 8 APR. 2009	
Cat. _____	Clas. _____
Fasc. _____	Sottofasc. _____

Matino, 06/04/2009

Spett.le
COMUNE DI MODUGNO
UFF. PERSONALE SEZ. CESSIONI
PIAZZA DEL POPOLO, 16
70026 MODUGNO (BA)

Banca Popolare Pugliese

Notifica Contratto di Cessione del Quinto
GESMUNDO FULVIO PASQUALE

In allegato Vi rimettiamo n.ro 2 copie del Contratto di Cessione del Quinto intestato a:
GESMUNDO FULVIO PASQUALE nato/a a BARI (BA) il 04/04/1968

Le copie si riferiscono a:

- Copia ENTE (che vorrete trattenere presso di Voi)
- Copia BANCA (da restituire per Benestare ed Accettazione all'indirizzo di seguito riportato):

BANCA POPOLARE PUGLIESE
Via Luzzatti, 8
73046 MATINO (LE)

Vi chiediamo di controllare i dati riportati sul contratto notificato prima di rilasciare il Benestare e l'Accettazione.
I contratti dovranno essere firmati da chi ha la capacità di assumere impegni in nome e per conto dell'Amministrazione.

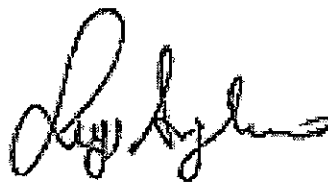
Vi preghiamo di effettuare la trattenuta in busta della rata mensile con decorrenza
01/05/2009 e sino al **30/04/2013** e versare il relativo bonifico usando le
seguenti coordinate bancarie:

IT 53 F 05262 79749 DK0068724048

Per qualsiasi ulteriore dettaglio è disponibile il servizio Assistenza Clienti, numero verde
800-991499.

Distinti saluti.

BANCA POPOLARE PUGLIESE



Io sottoscritto/a richiedo alla Banca Popolare Pugliese la concessione di un finanziamento da restituirmi con **CESSIONE**, di quote della mia retribuzione, secondo le modalità previste dal DPR 5/1/1950 n. 180 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR 28/7/1950 n. 895:

DATI DEL RICHIEDENTE

COGNOME NOME **GESMUNDO FULVIO PASQUALE** NATO/A IL **04/04/1968**
A **BARI (BA)** C.F. **GSMFVP68D04A662Q**
RESIDENTE A **VALENZANO (BA) 70010 - VIA NICOLÒ DELL'ARCA, 4**
DOCUMENTO **Carta di identità Numero: AK9664384 Rilasciato da: COMUNE VALENZANO**
DIPENDENTE DAL **01/09/1998**

DATI DEL DATORE DI LAVORO

DESCRIZIONE AMMINISTRAZIONE **COMUNE DI MODUGNO**
SEDE LEGALE **MODUGNO 70026 (BA) - PIAZZA DEL POPOLO, 16**

DATI DEL FINANZIAMENTO

A CAPITALE FINANZIATO		N. RATE		IMPORTO RATA		B RETRIBUZIONE CEDUTA		C TAN	
€ 16.652,60		IN 48 DA		€ 384,25		€ 18.444,00		AL 5,10 % -	
D INTERESSI		E POLIZZA VITA / IMPIEGO		F COMMISSIONI		G IMPOSTE E TASSE		H SALDO AL CEDENTE	
€ 1.791,40		€ 194,84		€ 416,13		€ 41,63		= € 16.000,00	

Io sottoscritto dichiaro sotto la mia responsabilità ed al fine di ottenere il finanziamento richiesto che i dati riportati nel presente prospetto corrispondono a verità, che ho preso visione delle condizioni e del regolamento contrattuale riportato sul retro, condizioni e regolamento che accetto integralmente, e mi impegno a rimborsare il mutuo richiesto secondo le disposizioni ivi comprese, confermando i dati contabili e le decorrenze di cui al superiore prospetto.

MATINO, 06/04/2009

Luogo e data

Banca Popolare Pugliese

IL CEDENTE - MUTUATARIO

Dichiaro di approvare specificatamente anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le clausole retro riportate: 2. Acconti, prefinanziamenti, ed estinzioni di precedenti operazioni. - 3. Obblighi di comunicazione a carico del cedente. - 5. Cessazione del rapporto di lavoro, estensione degli effetti della cessione e risoluzione del contratto. - 7. Cessione in garanzia del TFR ed altre indennità. - 8. Assicurazione sul rischio vita e sui rischi vari di impiego. - 9. Interessi di mora. - 10. Decadenza del Beneficio del termine. - 11. Estinzione anticipata. - 12. Fallimento e recupero spese legali. - 14. Spese ed imposte. - 15. Integrazioni e modifiche.

IL CEDENTE - MUTUATARIO

Note operative e comunicazioni all'Amministrazione ceduta

Dichiaro sotto la mia responsabilità ai sensi dell'art. 2 della L. 05/07/1991 n. 197 e del D.M. 19/12/91 che le firme sulla presente domanda sono state apposte personalmente ed in mia presenza dal richiedente i cui dati personali riportati sulla domanda stessa sono stati verificati con i documenti d'identità esibiti in originale ed in corso di validità.

Per BPP Sviluppo SpA

(Firma dell'Agente in Attività Finanziaria)

Codice UIC:

A57237

Cognome e Nome:

CAIAFFA FRANCESCO EUGENIC

In nome e per conto della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Az. con sede Amministrativa e Direzione Generale in **Matino (Le) Via Luzzatti, 8** - Partita IVA e Codice Fiscale **02848590754** si notifica in 3 copie a:

COMUNE DI MODUGNO
PIAZZA DEL POPOLO, 16
70026 MODUGNO (BA)

La sottoscritta Amministrazione dichiara di aver ricevuto l'atto di cessione di stipendio o salario relativo al proprio dipendente **GESMUNDO FULVIO PASQUALE** **maggio 2009** ed avendolo riscontrato regolare ne dà benestare provvedendo alla relativa esecuzione nei modi di legge a decorrere dal mese di

IT 53 F 05262 79749 DK0068724048

REGOLAMENTO CONTRATTUALE DELLE OPERAZIONI DI MUTUO CONTRO CESSIONE DI QUOTE DI STIPENDIO O SALARIO

Art. 1. SOGGETTO RICHIEDENTE (MUTUATARIO – CEDENTE)

Possono richiedere l'erogazione di un finanziamento secondo le modalità di cui in prosieguo solo i lavoratori subordinati, dipendenti da PRAA, o da Amministrazioni private, che godano di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il richiedente, in seguito anche denominato Cedente o Mutuatario, si impegna ad effettuare l'ammortamento del finanziamento mediante la cessione pro-solvendo di quote del proprio stipendio o salario secondo le modalità di cui in prosieguo. Il richiedente è responsabile della veridicità dei dati esposti alla Banca Popolare Pugliese - Società cooperativa per Azioni, in seguito denominata semplicemente Cessionaria o Mutuante, in ordine alle modalità di identificazione previste dalla normativa sull'anticiclaggio ai sensi della L. 05.07.1991, n. 197 ed in particolare si impegna a dare, all'atto della richiesta, specifica comunicazione dell'esistenza di vincoli sulla retribuzione (precedenti cessioni, pignoramenti ecc.) indicando altresì se ha già ottenuto anticipazioni sul Trattamento di fine Rapporto (di seguito più semplicemente TFR) o su indennità equipollenti.

Art. 2. EROGAZIONE DEL MUTUO

Il Cedente non potrà richiedere il versamento del netto ricavo della cessione se prima, a giudizio insindacabile della Cessionaria non saranno stati forniti tutti gli atti ed i documenti necessari per la validità e garanzia della cessione e, in particolare, se non sarà stato rilasciato il benestare da parte del datore di lavoro.

La Cessionaria è autorizzata a trattenere e compensare dal netto ricavo della cessione tutte le somme corrisposte al Cedente a titolo di prefinanziamento o di acconto nonché, nell'ipotesi di concorrenza con altri prestiti (anche non dietro cessione di quote della retribuzione) e/o pignoramenti sullo stipendio, tutte le somme occorrenti per l'estinzione di tali operazioni (estinzione a cui la Cessionaria provvederà a suo insindacabile giudizio).

Il Cedente, fin d'ora e in via preventiva, ratifica ogni estinzione di prestiti o vincoli gravanti sulla retribuzione compiuta dalla Cessionaria accettando altresì che le somme corrisposte a tale titolo siano detratte dal saldo della cessione.

Art. 3. DEBITORE CEDUTO

Acquista tale qualità il datore di lavoro del Cedente e qualsiasi altro Ente, Società o Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di previdenza o di Assicurazione (anche privato) vincolato, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, a riconoscere al Cedente una retribuzione, una somma una tantum o un assegno continuativo, anche di natura previdenziale o di quiescenza.

Il Cedente, qualora passasse alle dipendenze di altro datore di lavoro, autorizza fin d'ora la Cessionaria a notificare il presente contratto al nuovo datore di lavoro affinché questo operi sullo stipendio/salario od assegno che gli corrisponderà, fino all'estinzione del prestito, la ritenuta della quota mensile oggetto di cessione. Agli effetti di quanto sopra previsto, il Cedente si obbliga a denunciare alla Cessionaria con la massima tempestività tutte le modifiche del rapporto di lavoro. Tutte le spese che la Cessionaria dovrà sostenere per la notifica della cessione al nuovo datore di lavoro, saranno poste a carico del cedente.

Art. 4. RIMBORSO IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO

In costanza di rapporto di lavoro, l'ammortamento del finanziamento viene effettuato mediante la cessione pro-solvendo di quote fisse della retribuzione mensile, in ogni caso non superiori ad 1/5 (un quinto) del suo ammontare netto, che il datore di lavoro è tenuto a corrispondere alla Cessionaria a partire dal mese successivo a quello della notifica, entro e non oltre il primo giorno di ogni mese, mediante versamento su c/c postale oppure a mezzo di bonifico bancario.

Art. 5. RIMBORSO IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Nell'ipotesi di risoluzione per qualsiasi causa del rapporto di lavoro, la cessione, per patto espresso ed a norma dell'interpretazione autentica dell'art.43 del T.U. 05.01.1950 n. 180, estende automaticamente i suoi effetti su ogni importo dovuto a titolo d'indennità o di capitale assicurato o a qualsiasi altro titolo, non escluse le liberalità o il rimborso di trattenute, somma, pensione o altro assegno anche continuativo che al Cedente venga liquidato dall'Amministrazione dalla quale dipendeva o da qualsiasi altro Ente, Società, Cassa Pensioni, Istituto o Fondo di Previdenza o di Assicurazione, anche privato, ai quali il Cedente fosse iscritto per legge, regolamento, contratto di lavoro o contratto privato.

Qualora la cessazione del rapporto di lavoro anziché ad una pensione o ad altro assegno continuativo equivalente dia diritto ad una somma una volta tanto a titolo di indennità di fine rapporto o di capitale assicurato od altro, a carico tanto del datore di lavoro, quanto di qualsiasi altro Ente o Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di previdenza o di Assicurazione anche privato, tale somma già oggetto di cessione in garanzia a favore della Banca Popolare Pugliese, in ragione del successivo art.6 dovrà essere corrisposta come credito ceduto (pro-solvendo) in un'unica soluzione alla Cessionaria fino alla concorrenza dell'intero residuo debito, scontati, nell'ipotesi di estinzione anticipata, i soli interessi contrattuali non ancora maturati.

Art. 6. PROROGA DEL PRESTITO

Nei casi di sospensione o riduzione dello stipendio/salario od assegno mensile dovuto al Cedente, salvi sempre i diritti della Cessionaria previsti dal successivo art.10 e le garanzie assicurative contro i rischi di impiego e vita, potrà essere consentita la proroga del prestito per il tempo necessario all'estinzione del debito residuo, ma quest'ultimo dovrà essere maggiorato degli interessi di mora così come oltre previsti e delle somme necessarie per gli adeguamenti delle polizze.

Art. 7. GARANZIE

Il trattamento di fine rapporto e/o ogni altra somma equivalente comunque dovuta al Cedente sia dal datore di lavoro, sia da qualsiasi altro Ente, Società o Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) in ragione e/o in conseguenza del rapporto di lavoro, costituisce a far tempo dalla sottoscrizione del presente contratto oggetto di cessione a favore della Cessionaria a garanzia del regolare pagamento dell'intero importo ceduto fino alla regolare estinzione della cessione.

Il Cedente si impegna a non richiedere anticipazioni sul trattamento di fine rapporto durante l'ammortamento del prestito riconoscendo che tali somme (comprese quelle di futura maturazione) costituiscono oggetto di cessione in garanzia in favore della Cessionaria per l'integrale rimborso dell'operazione ed il ceduto si impegna a non erogarle.

Art. 8. ASSICURAZIONE SUL RISCHIO VITA E SUI RISCHI VARI D'IMPIEGO

A maggior garanzia della Cessionaria e per qualunque eventualità cessasse, in tutto

o in parte, il pagamento delle quote cedute, per premorienza del Cedente, licenziamento, rinuncia volontaria all'impiego, minorazione di stipendio per qualsiasi motivo, per cassa integrazione, collocamento in pensione o in aspettativa o per liquidazione di indennità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1891 del c.c. e 54 del DPR 05.01.1950 n. 180 sono contratte a beneficio della Cessionaria, polizze di assicurazione Vita e Rischio impiego con Compagnie di gradimento della Cessionaria, per l'ammontare complessivo delle quote cedute per l'intera durata dell'operazione, comprese eventuali proroghe. Per effetto di tali polizze il Cedente prende atto che l'Assicuratore resterà surrogato alla Cessionaria mutuante in ogni diritto spettante alla Cessionaria medesima per le somme pagate a quest'ultima dallo stesso Assicuratore, il quale, pertanto, sarà autorizzato a rivalersi nei confronti del Cedente e dei debitori ceduti. L'importo dei premi indicati nel frontespizio possono subire maggiorazioni dovute ad adeguamenti operati dall'Assicuratore alla emissione della polizza.

Il Cedente potrà, a proprio insindacabile giudizio e senza spese, rinunciare alla presente operazione in caso di adeguamenti complessivi superiori a Euro 25,82 (venticinque/82) fermo restando l'obbligo alla restituzione delle somme ricevute, anche a titolo di prefinanziamento, in forza della presente richiesta.

Art. 9. INTERESSI DI MORA

Qualora il datore di lavoro o le Amministrazioni costituite debtrici cedute ritardino od omettano per qualsiasi motivo di provvedere al versamento delle somme cedute, si applicheranno gli interessi di mora pari al T.A.N. maggiorato di due punti; gli interessi decorreranno, senza necessità di preventiva costituzione in mora, dalla scadenza delle singole somme morose o con versamento tardivo, fino al giorno del loro effettivo pagamento, oltre alle eventuali spese anche stragiudiziali sostenute dalla Cessionaria, fatto salvo il diritto per quest'ultima di richiedere il risarcimento di ogni altro maggior danno. Gli interessi di mora matureranno sull'intero importo di ciascuna rata non pagata, comprensiva di quota capitale e quota interessi. Il tasso di mora previsto in questa sede si applica su ogni somma dovuta dal Cedente e dai debitori ceduti alla Cessionaria.

Art. 10. DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE

Viene espressamente convenuto che, oltre alle ipotesi previste dall'art.1186 c.c. in caso di cessazione del rapporto di lavoro, come di eventuale sospensione o riduzione per qualsiasi causa dello stipendio/salario od assegno mensile o di ritardato versamento da parte del datore di lavoro e/o delle Amministrazioni debtrici cedute anche di una sola delle rate mensili sopra pattuite, il Cedente potrà essere considerato decaduto dal beneficio del termine e la Cessionaria potrà considerare risolto con effetto immediato il contratto; tutto ciò nonostante la stipulazione delle polizze assicurative di cui all'art.8.

In conseguenza della risoluzione del contratto il Cedente dovrà rimborsare immediatamente, a semplice richiesta della Cessionaria, tutto quanto per l'estinzione della cessione, ivi compresi gli interessi moratori ed oltre alle eventuali spese anche stragiudiziali occorse.

Art. 11. ESTINZIONE ANTICIPATA

In tutte le ipotesi in cui si procederà all'estinzione anticipata del prestito, ivi compresa quella per volontà del Cedente, resta espressamente convenuto che la Cessionaria non sarà tenuta a restituire neppure in parte gli importi indicati ai punti E-F-G del contratto, che si intendono dovuti e convenuti, anche in eccezione di aleatorietà, per le prestazioni e gli oneri necessariamente connessi alla concessione del prestito. Il capitale residuo dovuto dal Cedente all'atto dell'estinzione anticipata, sarà determinato quale sommatoria del valore attuale di tutte le rate non ancora scadute alla data di risoluzione anticipata, determinato mediante l'applicazione del tasso d'interesse nominale annuo previsto al punto C del contratto. All'importo così ottenuto saranno sommate eventuali rate insolute, interessi di mora per ritardati pagamenti, altri sospesi a carico del Cedente.

Art. 12. AZIONI LEGATE AL FALLIMENTO DEL DATORE DI LAVORO

Nell'ipotesi di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o apertura di altra procedura concorsuale a carico del datore di lavoro, la Cessionaria potrà richiedere l'ammissione al passivo dei crediti relativi alle somme cedute in via privilegiata per la stessa qualità spettante al Cedente, il quale rinuncia espressamente a favore della Cessionaria e fino a completa estinzione della cessione, alla facoltà di richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia previsto dalla L.297/82.

Il Cedente s'impegna fin d'ora a tenere indenne e/o comunque a rimborsare la Cessionaria da tutte le spese legali che dovessero rendersi necessarie per il riconoscimento dei crediti ceduti in sede giudiziaria.

Art. 13. RICHIAMO ALLE ARMI

Si conviene che in caso di richiamo alle armi del Cedente il presente contratto estenderà i suoi effetti anche sulle indennità che venissero comunque liquidate al Cedente ai sensi della Legge 10 giugno 1940, n. 653 e successive disposizioni in materia, rimanendo fin d'ora autorizzata l'Amministrazione da cui dipende o eventualmente altri Enti, non escluso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a prelevare mensilmente da dette indennità quanto occorrente per costituire o completare la quota ceduta ed a versarla alla Cessionaria nei modi convenuti.

Art. 14. SPESE E IMPOSTE FISCALI

Il Cedente si obbliga a rifondere anticipatamente, in un'unica soluzione, autorizzando la trattenuta dal ricavo della cessione, tutte le spese e le tasse, ivi comprese le spese di bollo.

Il Cedente autorizza, ora per allora, l'Ente dal quale dipenderà e dal quale percepirà in quell'epoca i suoi emolumenti, a trattenere dagli emolumenti stessi e a rifondere alla Cessionaria tutte le spese e le tasse, ivi comprese le spese di bollo, nonché tutti gli importi richiesti dagli uffici fiscali successivamente, anche se in via supplementare. Tale trattenuta dovrà avvenire, in ogni caso, anche in eccedenza del quinto del suo stipendio o assegno cedibile, come disposto dall'art. 2 del precitato T.U. 05.01.1950, n. 180.

Art. 15. INTEGRAZIONI

Il Cedente si impegna fin d'ora a sottoscrivere qualsiasi atto aggiuntivo, modificativo o integrativo o comunque necessario per la corretta esecuzione del presente contratto, ivi compreso il fine di consentire la cessione a terzi dei diritti spettanti, in virtù del contratto stesso, alla società Cessionaria.



Banca
Popolare
Pugliese

N. PRATICA:

TAEG / ISC:

0023751

7,388 / TEG: 6,584

Io sottoscritto/a richiedo alla Banca Popolare Pugliese la concessione di un finanziamento da restituirmi con **CESSIONE**, di quote della mia retribuzione, secondo le modalità previste dal DPR 5/1/1950 n. 180 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR 28/7/1950 n. 895:

DATI DEL RICHIEDENTE

COGNOME NOME **GESMUNDO FULVIO PASQUALE** NATO/A IL **04/04/1968**
A **BARI (BA)** C.F. **GSMFVP68D04A662Q**
RESIDENTE A **VALENZANO (BA) 70010 - VIA NICOLO' DELL'ARCA, 4**
DOCUMENTO **Carta di identità Numero: AK9664384 Rilasciato da: COMUNE VALENZANO**
DIPENDENTE DAL **01/09/1998**

DATI DEL DATORE DI LAVORO

DESCRIZIONE AMMINISTRAZIONE **COMUNE DI MODUGNO**
SEDE LEGALE **MODUGNO 70026 (BA) - PIAZZA DEL POPOLO, 16**

DATI DEL FINANZIAMENTO

A	CAPITALE FINANZIATO	N. RATE	IMPORTO RATA	B	RETRIBUZIONE CEDUTA	C	TAN
-€ 16.652,60		IN 48	DA € 384,25	€ 18.444,00		AL	5,10 %

D	INTERESSI	E	POLIZZA VITA / IMPIEGO	F	COMMISSIONI	G	IMPOSTE E TASSE	H	SALDO AL CEDENTE
€ 1.791,40		€ 194,84		€ 416,13		€ 41,63		=	€ 16.000,00

Io sottoscritto dichiaro sotto la mia responsabilità ed al fine di ottenere il finanziamento richiesto che i dati riportati nel presente prospetto corrispondono a verità, che ho preso visione delle condizioni e del regolamento contrattuale riportato sul retro, condizioni e regolamento che accetto integralmente, e mi impegno a rimborsare il mutuo richiesto secondo le disposizioni ivi comprese, confermando i dati contabili e le decorrenze di cui al superiore prospetto.

MATINO, 06/04/2009

Luogo e data

Banca Popolare Pugliese

IL CEDENTE - MUTUATARIO

Dichiaro di approvare specificatamente anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le clausole retro riportate: 2. Acconti, prefinanziamenti, ed estinzioni di precedenti operazioni. - 3. Obblighi di comunicazione a carico del cedente. - 5. Cessazione del rapporto di lavoro, estensione degli effetti della cessione e risoluzione del contratto. - 7. Cessione in garanzia del TFR ed altre indennità. - 8. Assicurazione sul rischio vita e sui rischi vari di impiego. - 9. Interessi di mora. - 10. Decadenza del Beneficio del termine. - 11. Estinzione anticipata. - 12. Fallimento e recupero spese legali. - 14. Spese ed imposte. - 15. Integrazioni e modifiche.

IL CEDENTE - MUTUATARIO

Note operative e comunicazioni all'Amministrazione ceduta

Dichiaro sotto la mia responsabilità ai sensi dell'art. 2 della L. 05/07/1991 n. 197 e del D.M. 19/12/91 che le firme sulla presente domanda sono state apposte personalmente ed in mia presenza dal richiedente i cui dati personali riportati sulle domanda stessa sono stati verificati con i documenti d'identità esibiti in originale ed in corso di validità.

Per BPP Sviluppo SpA

(Firma dell'Agente in Attività Finanziaria)

Codice UIC:

A57237

Cognome e Nome:

CAIAFFA FRANCESCO EUGENIO

In nome e per conto della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Az. con sede Amministrativa e Direzione Generale in Matino (Le) Via Luzzatti, 8 - Partita IVA e Codice Fiscale 02848590754 si notifica in 3 copie a:

COMUNE DI MODUGNO
PIAZZA DEL POPOLO, 16
70026 MODUGNO (BA)

La sottoscritta Amministrazione dichiara di aver ricevuto l'atto di cessione di stipendio o salario relativo al proprio dipendente **GESMUNDO FULVIO PASQUALE** **maggio 2009** ed avendolo riscontrato regolare ne dà benestare provvedendo alla relativa esecuzione nei modi di legge a decorrere dal mese di

IT 53 F-05262 79749 DK0068724048

COORDINATE BANCARIE

Per Benestare ed Accettazione ENTE O AZIENDA (Il delegato)

REGOLAMENTO CONTRATTUALE DELLE OPERAZIONI DI MUTUO CONTRO CESSIONE DI QUOTE DI STIPENDIO O SALARIO

Art. 1. SOGGETTO RICHIEDENTE (MUTUATARIO – CEDENTE)

Possono richiedere l'erogazione di un finanziamento secondo le modalità di cui in prosieguo solo i lavoratori subordinati, dipendenti da PPAA. o da Amministrazioni private, che godano di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il richiedente, in seguito anche denominato Cedente o Mutuatario, si impegna ad effettuare l'ammortamento del finanziamento mediante la cessione pro-solvendo di quote del proprio stipendio o salario secondo le modalità di cui in prosieguo. Il richiedente è responsabile della veridicità dei dati esposti alla Banca Popolare Pugliese - Società cooperativa per Azioni, in seguito denominata semplicemente Cessionaria o Mutuante, in ordine alle modalità di identificazione previste dalla normativa sull'antiriciclaggio ai sensi della L. 05.07.1991, n. 197 ed in particolare si impegna a dare, all'atto della richiesta, specifica comunicazione dell'esistenza di vincoli sulla retribuzione (precedenti cessioni, pignoramenti ecc.) indicando altresì se ha già ottenuto anticipazioni sul Trattamento di fine Rapporto (di seguito più semplicemente TFR) o su indennità equipollenti.

Art. 2. EROGAZIONE DEL MUTUO

Il Cedente non potrà richiedere il versamento del netto ricavo della cessione se prima, a giudizio insindacabile della Cessionaria non saranno stati forniti tutti gli atti ed i documenti necessari per la validità e garanzia della cessione e, in particolare, se non sarà stato rilasciato il benestare da parte del datore di lavoro.

La Cessionaria è autorizzata a trattenere e compensare dal netto ricavo della cessione tutte le somme corrisposte al Cedente a titolo di prefinanziamento o di acconto nonché, nell'ipotesi di concorrenza con altri prestiti (anche non dietro cessione di quote della retribuzione) e/o pignoramenti sullo stipendio, tutte le somme occorrenti per l'estinzione di tali operazioni (estinzione a cui la Cessionaria provvederà a suo insindacabile giudizio).

Il Cedente, fin d'ora e in via preventiva, ratifica ogni estinzione di prestiti o vincoli gravanti sulla retribuzione compiuta dalla Cessionaria accettando altresì che le somme corrisposte a tale titolo siano detratte dal saldo della cessione.

Art. 3. DEBITORE CEDUTO

Acquista tale qualità il datore di lavoro del Cedente e qualsiasi altro Ente, Società o Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di previdenza o di Assicurazione (anche privato) vincolato, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, a riconoscere al Cedente una retribuzione, una somma una tantum o un assegno continuativo, anche di natura previdenziale o di quiescenza.

Il Cedente, qualora passasse alle dipendenze di altro datore di lavoro, autorizza fin d'ora la Cessionaria a notificare il presente contratto al nuovo datore di lavoro affinché questo operi sullo stipendio/salario od assegno che gli corrisponderà, fino all'estinzione del prestito, la ritenuta della quota mensile oggetto di cessione. Agli effetti di quanto sopra previsto, il Cedente si obbliga a denunciare alla Cessionaria con la massima tempestività tutte le modifiche del rapporto di lavoro. Tutte le spese che la Cessionaria dovrà sostenere per la notifica della cessione al nuovo datore di lavoro, saranno poste a carico del cedente.

Art. 4. RIMBORSO IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO

In costanza di rapporto di lavoro, l'ammortamento del finanziamento viene effettuato mediante la cessione pro-solvendo di quote fisse della retribuzione mensile, in ogni caso non superiori ad 1/5 (un quinto) del suo ammontare netto, che il datore di lavoro è tenuto a corrispondere alla Cessionaria a partire dal mese successivo a quello della notifica, entro e non oltre il primo giorno di ogni mese, mediante versamento su c/c postale oppure a mezzo di bonifico bancario.

Art. 5. RIMBORSO IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Nell'ipotesi di risoluzione per qualsiasi causa del rapporto di lavoro, la cessione, per patto espresso ed a norma dell'interpretazione autentica dell'art. 43 del T.U. 05.01.1950 n. 180, estende automaticamente i suoi effetti su ogni importo dovuto a titolo d'indennità o di capitale assicurato o a qualsiasi altro titolo, non escluse le liberalità o il rimborso di trattenute, somma, pensione o altro assegno anche continuativo che al Cedente venga liquidato dall'Amministrazione dalla quale dipendeva o da qualsiasi altro Ente, Società, Cassa Pensioni, Istituto o Fondo di Previdenza o di Assicurazione, anche privato, ai quali il Cedente fosse iscritto per legge, regolamento, contratto di lavoro o contratto privato.

Qualora la cessazione del rapporto di lavoro anziché ad una pensione o ad altro assegno continuativo equivalente dia diritto ad una somma una volta tanto a titolo di indennità di fine rapporto o di capitale assicurato od altro, a carico tanto del datore di lavoro, quanto di qualsiasi altro Ente o Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di previdenza o di Assicurazione anche privato, tale somma già oggetto di cessione in garanzia a favore della Banca Popolare Pugliese, in ragione del successivo art. 6 dovrà essere corrisposta come credito ceduto (pro-solvendo) in un'unica soluzione alla Cessionaria fino alla concorrenza dell'intero residuo debito, scontati, nell'ipotesi di estinzione anticipata, i soli interessi contrattuali non ancora maturati.

Art. 6. PROROGA DEL PRESTITO

Nei casi di sospensione o riduzione dello stipendio/salario od assegno mensile dovuto al Cedente, salvi sempre i diritti della Cessionaria previsti dal successivo art. 10 e le garanzie assicurative contro i rischi di impiego e vita, potrà essere consentita la proroga del prestito per il tempo necessario all'estinzione del debito residuo, ma quest'ultimo dovrà essere maggiorato degli interessi di mora così come oltre previsti e delle somme necessarie per gli adeguamenti delle polizze.

Art. 7. GARANZIE

Il trattamento di fine rapporto e/o ogni altra somma equivalente comunque dovuta al Cedente sia dal datore di lavoro, sia da qualsiasi altro Ente, Società o Cassa Pensioni, Fondo o Istituto di Previdenza o di Assicurazione (anche privato) in ragione e/o in conseguenza del rapporto di lavoro, costituisce a far tempo dalla sottoscrizione del presente contratto oggetto di cessione a favore della Cessionaria a garanzia del regolare pagamento dell'intero importo ceduto fino alla regolare estinzione della cessione.

Il Cedente si impegna a non richiedere anticipazioni sul trattamento di fine rapporto durante l'ammortamento del prestito riconoscendo che tali somme (comprese quelle di futura maturazione) costituiscono oggetto di cessione in garanzia in favore della Cessionaria per l'integrale rimborso dell'operazione ed il ceduto si impegna a non erogarle.

Art. 8. ASSICURAZIONE SUL RISCHIO VITA E SUI RISCHI VARI D'IMPIEGO
A maggior garanzia della Cessionaria e per qualunque eventualità cessasse, in tutto

o in parte, il pagamento delle quote cedute, per premorienza del Cedente, licenziamento, rinuncia volontaria all'impiego, minorazione di stipendio per qualsiasi motivo, per cassa integrazione, collocamento in pensione o in aspettativa o per liquidazione di indennità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1891 del c.c. e 54 del DPR 05.01.1950 n. 180 sono contratte a beneficio della Cessionaria, polizze di assicurazione Vita e Rischio impiego con Compagnie di gradimento della Cessionaria, per l'ammontare complessivo delle quote cedute per l'intera durata dell'operazione, comprese eventuali proroghe. Per effetto di tali polizze il Cedente prende atto che l'Assicuratore resterà surrogato alla Cessionaria mutuante in ogni diritto spettante alla Cessionaria medesima per le somme pagate a quest'ultima dallo stesso Assicuratore, il quale, pertanto, sarà autorizzato a rivalersi nei confronti del Cedente e dei debitori ceduti. L'importo dei premi indicati nel frontespizio possono subire maggiorazioni dovute ad adeguamenti operati dall'Assicuratore alla emissione della polizza.

Il Cedente potrà, a proprio insindacabile giudizio e senza spese, rinunciare alla presente operazione in caso di adeguamenti complessivi superiori a Euro 25,82 (venticinque/82) fermo restando l'obbligo alla restituzione delle somme ricevute, anche a titolo di prefinanziamento, in forza della presente richiesta.

Art. 9. INTERESSI DI MORA

Qualora il datore di lavoro o le Amministrazioni costituite debitorie cedute ritardino od omettano per qualsiasi motivo di provvedere al versamento delle somme cedute, si applicheranno gli interessi di mora pari al T.A.N. maggiorato di due punti; gli interessi decorreranno, senza necessità di preventiva costituzione in mora, dalla scadenza delle singole somme morose o con versamento tardivo, fino al giorno del loro effettivo pagamento, oltre alle eventuali spese anche stragiudiziali sostenute dalla Cessionaria, fatto salvo il diritto per quest'ultima di richiedere il risarcimento di ogni altro maggior danno. Gli interessi di mora matureranno sull'intero importo di ciascuna rata non pagata, comprensiva di quota capitale e quota interessi. Il tasso di mora previsto in questa sede si applica su ogni somma dovuta dal Cedente e dai debitori ceduti alla Cessionaria.

Art. 10. DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE

Viene espressamente convenuto che, oltre alle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. in caso di cessazione del rapporto di lavoro, come di eventuale sospensione o riduzione per qualsiasi causa dello stipendio/salario od assegno mensile o di ritardato versamento da parte del datore di lavoro e/o delle Amministrazioni debitorie cedute anche di una sola delle rate mensili sopra pattuite, il Cedente potrà essere considerato decaduto dal beneficio del termine e la Cessionaria potrà considerare risolto con effetto immediato il contratto; tutto ciò nonostante la stipulazione delle polizze assicurative di cui all'art. 8.

In conseguenza della risoluzione del contratto il Cedente dovrà rimborsare immediatamente, a semplice richiesta della Cessionaria, tutto quanto per l'estinzione della cessione, ivi compresi gli interessi moratori ed oltre alle eventuali spese anche stragiudiziali occorse.

Art. 11. ESTINZIONE ANTICIPATA

In tutte le ipotesi in cui si procederà all'estinzione anticipata del prestito, ivi compresa quella per volontà del Cedente, resta espressamente convenuto che la Cessionaria non sarà tenuta a restituire neppure in parte gli importi indicati ai punti E-F-G del contratto, che si intendono dovuti e convenuti, anche in eccezione di aleatorietà, per le prestazioni e gli oneri necessariamente connessi alla concessione del prestito. Il capitale residuo dovuto dal Cedente all'atto dell'estinzione anticipata, sarà determinato quale sommatoria del valore attuale di tutte le rate non ancora scadute alla data di risoluzione anticipata, determinato mediante l'applicazione del tasso d'interesse nominale annuo previsto al punto C del contratto. All'importo così ottenuto saranno sommate eventuali rate insolite, interessi di mora per ritardati pagamenti, altri sospesi a carico del Cedente.

Art. 12. AZIONI LEGATE AL FALLIMENTO DEL DATORE DI LAVORO

Nell'ipotesi di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o apertura di altra procedura concorsuale a carico del datore di lavoro, la Cessionaria potrà richiedere l'ammissione al passivo dei crediti relativi alle somme cedute in via privilegiata per la stessa qualità spettante al Cedente, il quale rinuncia espressamente a favore della Cessionaria e fino a completa estinzione della cessione, alla facoltà di richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia previsto dalla L. 297/82.

Il Cedente s'impegna fin d'ora a tenere indenne e/o comunque a rimborsare la Cessionaria da tutte le spese legali che dovessero rendersi necessarie per il riconoscimento dei crediti ceduti in sede giudiziaria.

Art. 13. RICHIAMO ALLE ARMI

Si conviene che in caso di richiamo alle armi del Cedente il presente contratto estenderà i suoi effetti anche sulle indennità che venissero comunque liquidate al Cedente ai sensi della Legge 10 giugno 1940, n. 653 e successive disposizioni in materia, rimanendo fin d'ora autorizzata l'Amministrazione da cui dipende o eventualmente altri Enti, non escluso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a prelevare mensilmente da dette indennità quanto occorrente per costituire o completare la quota ceduta ed a versarla alla Cessionaria nei modi convenuti.

Art. 14. SPESE E IMPOSTE FISCALI

Il Cedente si obbliga a rifondere anticipatamente, in un'unica soluzione, autorizzando la trattenuta dal ricavo della cessione, tutte le spese e le tasse, ivi comprese le spese di bollo.

Il Cedente autorizza, ora per allora, l'Ente dal quale dipenderà e dal quale percepirà in quell'epoca i suoi emolumenti, a trattenere dagli emolumenti stessi e a rifondere alla Cessionaria tutte le spese e le tasse, ivi comprese le spese di bollo, nonché tutti gli importi richiesti dagli uffici fiscali successivamente, anche se in via supplementare. Tale trattenuta dovrà avvenire, in ogni caso, anche in eccedenza del quinto del suo stipendio o assegno cedibile, come disposto dall'art. 2 del precitato T.U. 05.01.1950, n. 180.

Art. 15. INTEGRAZIONI

Il Cedente si impegna fin d'ora a sottoscrivere qualsiasi atto aggiuntivo, modificativo o integrativo o comunque necessario per la corretta esecuzione del presente contratto, ivi compreso il fine di consentire la cessione a terzi dei diritti spettanti, in virtù del contratto stesso, alla società Cessionaria.

RELAZIONE DI NOTIFICA

COPIA DEL PRESENTE ATTO, io sottoscritto
Ufficiale Giudiziario adetto al Tribunale di Lecce
SEZIONE DISTACCATA DI CASARANO, ho

notificato al Signor Comune di

residente in _____

alla via _____

a mezzo del servizio postale.

MODUGNA/BA/

L 7 APR. 2009

UFFICIALE GIUDIZIARIO
Francesco Leggio

TORNI



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I SETTORE - SEGRETERIA - PERSONALE - AA.GG.

Ufficio Personale

Prot. 38900

Modugno, 1 agosto 2007

Al dipendente
Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO

E, p.c.

All'ufficio contabilità del personale

LORO SEDI

OGGETTO: comunicazione subentro nella R.S.U.

Le comunico che, a seguito dell'assunzione di incarico dirigenziale del collega ing. Giuseppe CAPRIULO, ella è subentrata nella R.S.U. di questo Ente quale primo dei non eletti della lista O.S. CISL FPS.

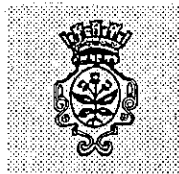
L'occasione mi è gradita per porgerle i migliori auguri di buon lavoro.

L'ufficio contabilità del personale che legge per conoscenza la presente è invitato ad apportare le dovute rettifiche alla sistema automatico per la rilevazione delle presenze ai fini della gestione dei permessi riconosciuti ai componenti della RSU.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
Dr.ssa Beatrice MAGGIO
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Dott. Gianluigi BERARDI



COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n. <i>24429</i>	
17 MAG. 2006	
Cat. _____	Clas. _____
Fasc. _____	Sottofasc. _____

COMUNE DI MODUGNO

(PROVINCIA DI BARI)

IV SETTORE - CONTABILITA' E FINANZE

Prot. _____



AI DIRIGENTE I SETTORE
E, p.c. AI SEGRETARIO GENERALE
AI DIRIGENTE IV SETTORE
LORO SEDI

OGGETTO: *Scheda di valutazione anno 2005. Controdeduzioni. Riscontro.*

Si riscontra la Sua nota n. 18384 in data 12/4/2004, peraltro non trasmessa direttamente allo scrivente, al fine di chiarire quanto di seguito si rassegna.

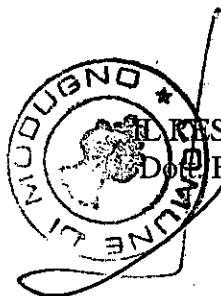
Nella predetta nota si evidenzia una presunta responsabilità dello sottoscritto in merito alla ritardata consegna della scheda di valutazione al dipendente MORISCO Gennaro laddove nella nota si legge testualmente: *"questa dirigenza non può, pertanto, essere considerata responsabile della mancata consegna della scheda personale entro i termini previsti dal Contratto decentrato integrativo in quanto tale onere era ad esclusivo carico del responsabile di servizio del Suo settore"* (.....).

Nel precisare preliminarmente che, tale incombenza, non è mai stata posta all'attenzione dello scrivente, non è possibile altresì non palesare che:

- ✦ le schede di valutazione sono state trasmesse al IV Settore **solo in data 24/1/2006, prot. 4085;**
- ✦ dopo la relativa ricezione tali schede sono state inviate alla Sua attenzione avendo Ella retto la Dirigenza del IV Settore per parte dell'anno 2005;
- ✦ **solo in data 23/2/2006** la S.V. trasmetteva le schede, compilate, all'attenzione del Segretario Generale ai fini della valutazione del personale per il periodo di Dirigenza del IV Settore di propria competenza;
- ✦ le schede pervenivano infine al IV Settore dove erano prontamente consegnate al personale interessato.

Per quanto precede il sottoscritto declina ogni presunta responsabilità in merito e coglie l'occasione per porgere molti distinti saluti.

Modugno, 11/5/2006



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO

Dott. Fulvio Pasquale Gesmundo
Via. N. Dell'Arca, 4
70010 Valenzano

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	31818
21 LUG. 2005	
Cat.	Clas.
Fasc.	Sottofasc.

Al DIRIGENTE del IV SETTORE

e, p.n. Al DIRIGENTE del I SETTORE
Ufficio Personale

e, p.c. All'ASSESSORE al PERSONALE
Al SEGRETARIO AZIENDALE CISL

LORO SEDI

OGGETTO: *Fruizione ferie. Comunicazioni.*

Si premette che il sottoscritto Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO, dipendente di questa amministrazione, sin dal mese di maggio u.s., congiuntamente ai colleghi del Servizio Tributi e a seguito di Sua richiesta in merito, ha provveduto a consegnare il piano ferie relativo al periodo estivo del corrente anno.

A seguito del Suo silenzio ha poi provveduto a trasmettere, a mezzo nota n. 33633 in data 14/7/2005, una ulteriore istanza tesa a favorire la regolare fruizione delle dette ferie.

Considerato che, a tutt'oggi, tale silenzio si protrae rendendo, di fatto, impossibile la necessaria programmazione del periodo estivo, con la presente lo scrivente reitera la detta istanza comunicando alla S.V. che fruirà del periodo di ferie nel periodo sottoriportato:

dal 22 agosto al 9 settembre del corrente anno.

Nel restare in attesa del nulla osta in merito alla presente il sottoscritto palesa che, nell'ipotesi di ulteriore silenzio da parte Sua, protrattosi per ulteriori giorni 7 dalla data della presente, considererà tale inerzia quale implicita accettazione della presente istanza in applicazione dei principi normativi vigenti materia di "silenzio assenso".

Coglie l'occasione per evidenziare alla S.V., ove necessario, che lo scrivente, alla data odierna, in palese violazione delle norme di cui all'articolo 10 del D.Lgs 66/2003 (ulteriormente chiarite e rafforzate, nel senso prospettato dallo scrivente, dalla Circolare Ministero del Lavoro n. 8/2005), dispone di:

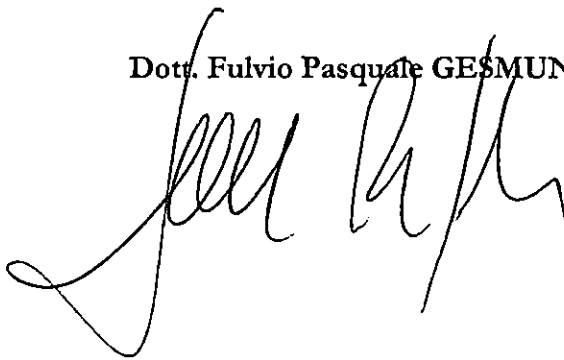
- n. 3 giorni di ferie anno 2003 da fruire entro il 30/6/2005 (!!!!!!!)
- n. 28 giorni di ferie anno 2004 da godere, per non meno di 15 giorni continuativi, entro il 31/12/2004 (!!!!!!!)

E', da ultimo, il caso di evidenziare che lo scrivente dispone altresì di ulteriori n. 28 giorni di ferie anno 2005 da godere, per non meno di 15 giorni continuativi e su indicazione del sottoscritto, entro il 31/12/2005.

In attesa di eventuale riscontro, anche finalizzato ai necessari chiarimenti afferenti le concrete modalità di fruizione delle giornate di ferie sopra evidenziate e riservandosi ulteriori iniziative tese alla tutela dei propri diritti, coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Valenzano, 21/7/2005

Dott. Fulvio Pasquale GERMUNDO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fulvio Pasquale GERMUNDO', written over the printed name.

Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO
Via Fenicia, 16
70100 Bari – Torre a Mare

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	12526
11 MAR. 2003	
Cat.	Clas.
Fasc.	Sottofasc.

RL

Modugno, 7.3.2003

Spett. Comune di Modugno
UFFICIO PERSONALE

OGGETTO: Comunicazione.

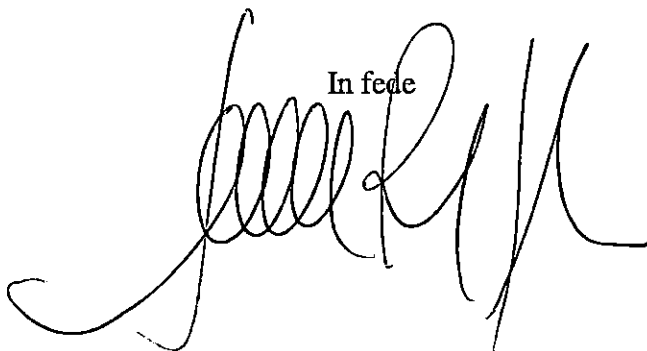
Il sottoscritto Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO, dipendente di questo Ente ed in Servizio presso il IV Settore "Contabilità e Finanza" – Servizio Tributi, comunica che il proprio attuale domicilio è ubicato in:

VIA N. DELL'ARCA, 4 - 70010 VALENZANO (BA)

Chiede pertanto che ogni adempimento concernente la sua posizione lavorativa avvenga al sopra menzionato indirizzo.

Distinti saluti

In fede



COMUNE DI MODUGNO

(PROVINCIA DI BARI)

SETTORE CONTABILITA' E FINANZA

UFFICIO TRIBUTI

Prot. 20796

*Posti finiti
per più
i quali e
altri di pericoli
devono fare
in via pericoli*

Al Sig. SINDACO
All'ASSESSORE ALLE FINANZE
All'ASSESSORE AL PERSONALE
AI SEGRETARIO GENERALE
AI DIRIGENTE Del I Settore
AI DIRIGENTE Del IV Settore

*Allegato
alla risposta
del Segretario
ed inserire nel
fascicolo di Gesummo*

OGGETTO: Relazione sulla situazione dell'Ufficio Tributi e relativa richiesta di ulteriori unità lavorative.

La presente segue alla lettera inviata a questa spettabile amministrazione e dirigenza in data 2.12.1999 (numero protocollo generale 40.449) per sollevare nuovamente il problema delle condizioni nelle quali l'Ufficio Tributi si trova attualmente a dover operare.

Si premette che l'Ufficio Tributi Comunale gestisce attualmente le seguenti imposte:

- Tassa Rifiuti Solidi Urbani;
- Imposta Comunale sugli Immobili;
- Imposta Comunale sulle Imprese, Arti e Professioni;

In aggiunta a ciò sono demandate all'Ufficio Tributi le procedure relative alla predisposizione dello Stato degli Utenti Pesi e Misure

Il personale in servizio è costituito da n. 4 unità che operano all'interno dell'Ufficio e da n. 2 unità che operano al di fuori di esso per l'attuazione di procedure di accertamento relative alle imposte prima citate, oltre al sottoscritto responsabile dell'Ufficio.

In particolare:

- n. 2 dipendenti si occupano delle procedure connesse con la Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) ossia la Sig.na PAGANO Grazia e il Sig. MARTOCCIA Raffaele;
- n. 1 dipendente, il Sig. CAFORIO Saverio Antonio, si occupa dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI);
- n. 1 dipendente, il Dott. SIMEONE Saverio, si occupa dell'Imposta Comunale sulle Imprese Arti e Professioni (ICIAP);
- n. 2 dipendenti, il Sig. MORISCO Gennaro e il Sig. MANGIALARDI Nicola, si occupano degli accertamenti relativi alle imposte trattate dall'Ufficio Tributi.

Come può subito rilevarsi il carico di lavoro su tali dipendenti è spropositato atteso che ai fini della predisposizione del solo ruolo principale TARSU vengono in realtà impiegati tutti i dipendenti innanzi citati con evidenti problemi relativi alle scadenze connesse con le altre imposte. A titolo d'esempio, per il corrente esercizio, la predisposizione del ruolo principale TARSU, che si è rivelata particolarmente gravosa (tra l'altro alla data odierna nonostante l'impegno dei dipendenti il medesimo non è ancora predisposto) stante la necessità di acquisire più di 4.000 tra codici fiscali e Partite IVA, ha comportato problemi e ritardi connessi alla predisposizione del ruolo coattivo per l'ICIAP, con la conseguenza che parte del gettito che avrebbe potuto essere riscosso entro questo esercizio (dal mese di settembre) dovrà essere giocoforza riscosso dall'anno prossimo (dal mese di febbraio).

A ciò va aggiunto che l'Ufficio riceve giornalmente il pubblico dei contribuenti, in taluni giorni con tutti i dipendenti a disposizione, con la conseguenza che il lavoro d'Ufficio in tali giorni resta bloccato cagionando disservizi assai rilevanti che vanno ad aggiungersi ai problemi innanzi evidenziati e che comportano, nel loro insieme, una situazione che ormai si è fatta insostenibile.

Va poi considerato che l'Ufficio Tributi ha maturato in questi anni una elevata mole di contenzioso tributario, che andrebbe curato adeguatamente (in quanto sicura fonte di entrate per l'Ente) ma che, purtroppo, alla luce dei fatti cui si è fatto cenno è pressoché abbandonato a se stesso necessitando di risorse umane che dovrebbero trattare i rapporti con i ricorrenti addivenendo ad eventuali definizioni che permetterebbero al Comune di incamerare somme bloccate da ormai molti anni.

E' di tutta evidenza, ancora, che una siffatta situazione impedisce di condurre quella lotta all'evasione tributaria che, se svolta adeguatamente, consentirebbe di ottenere maggiori entrate

suscettibili di permettere la riduzione della pressione fiscale sui contribuenti tutti o, in alternativa, il potenziamento della possibilità di spesa dell'Ente.

Altro fattore di sofferenza per l'Ufficio è quello relativa alle verifiche sull'attività di riscossione espletata dalla SESIT S.p.A., attività che andrebbero adeguatamente controllate in quanto, come si è potuto rilevare dall'esperienza maturata in altri Comuni, sicura fonte di maggiori entrate per l'Ente.

La situazione già di per se molto difficile da gestire che si è finora delineata prescinde poi dalla gestione in proprio sia dell'Imposta sulla Pubblicità che dell'Imposta sull'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, attualmente affidate in gestione alla GESTOR S.p.A. (in questo caso dovrebbe quantomeno potersi esplicare un controllo sull'attività della società appaltatrice dei due servizi).

Va ancora rilevato che sono in procinto di essere consegnati all'Ente più di 12.000 avvisi di liquidazione ed accertamento ICI da parte della società concessionaria del servizio PUBLIGEST S.p.A., ed oltre 12.000 questionari. E' agevole osservare come la gestione di tale materiale non possa assolutamente essere affidata solo ad un Ufficio che già sconta importanti difficoltà a gestire l'ordinaria amministrazione. Conseguenza di ciò è che eventuali inadempimenti, in virtù di quanto innanzi evidenziato, non potrebbero essere imputabili nè al sottoscritto nè agli altri dipendenti dell'Ufficio già oberati da impegni eccessivi.

In virtù di quanto innanzi evidenziato lo scrivente richiede che, con la massima urgenza, l'Ufficio Tributi possa essere dotato di ulteriori unità lavorative per l'esplicazione di quelle attività che, come si evince facilmente dal contenuto della presente, attualmente non possono essere validamente esplicate.

Rimanendo a disposizione per tutti gli eventuali chiarimenti che si rendessero necessari e nella fiduciosa attesa di un positivo riscontro alla presente istanza si porgono i saluti più cordiali.

Modugno, 28.4.1999

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TRIBUTI
Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO

